

Le
DARole
curiose
della
politica



Assemblea Regionale Siciliana

Servizio Informazione
e Comunicazione

a cura di Salvatore Parlagreco

con la collaborazione
di Gaspare Sardella

Acchiappavoti // Colui che è in grado di raccogliere suffragi e convogliarli verso se stesso o altro candidato grazie alle relazioni personali, al carisma e alle clientele, piuttosto che al partito, alle idee e ai programmi.

Accolito // Fidato sostenitore di un gruppo o di un partito politico. Il termine viene preferibilmente usato a proposito di una “conventicola”, cioè di un piccolo gruppo che all'interno di un partito intriga, promuove iniziative non lecite.

Agenda politica //

L'elenco delle cose da fare, i temi da affrontare nel corso della giornata, settimana, mese ecc. Non solo un'anticipazione, una previsione o un memorandum, ma anche una specie di censimento degli eventi possibili.



Altrismo // L'atteggiamento di chi spiazzava l'interlocutore ripetendo spesso frasi quali "il problema è un altro".

Amico degli amici // Nel gergo mafioso è colui che intrattiene i rapporti con i boss e ne favorisce le pretese. Espressione connessa alla cultura delle "conoscenze", molto presente in Italia; per ottenere un favore si cerca una possibile conoscenza: l'amico dell'amico.

Ammazzasentenze // Il magistrato che, con cavilli giuridici, annulla le sentenze di condanna ai mafiosi.

Anatra zoppa // Indica uno stato di impotenza parziale provocata da un evento negativo, per esempio un voto di sfiducia, la perdita di funzioni, poteri ecc.

Andare a Canossa // Vecchia espressione il cui significato è rimasto inalterato e il cui uso è ancora comune. Significa ritrattazione, umiliante sottomissione. Si riferisce ad un evento storico: Enrico IV recandosi nel Castello di Canossa, presso Reggio Emilia, nel 1077, implorò il Papa, Gregorio VII, di riceverlo.

Antipatizzante // Chi si oppone accanitamente e in modo sistematico ad un movimento politico, un partito o un leader.

Aperturista // Chi promuove il dialogo con forze politiche avverse o vede con favore l'ingresso di una nuova formazione politica nella coalizione di cui fa parte.

Appannaggio // Privilegio riservato a qualcuno, prerogativa concessa a uomini di potere. Ma è usato anche nel senso proprio e originario, di compenso legittimo spettante a chi ha svolto il compito affidatogli.

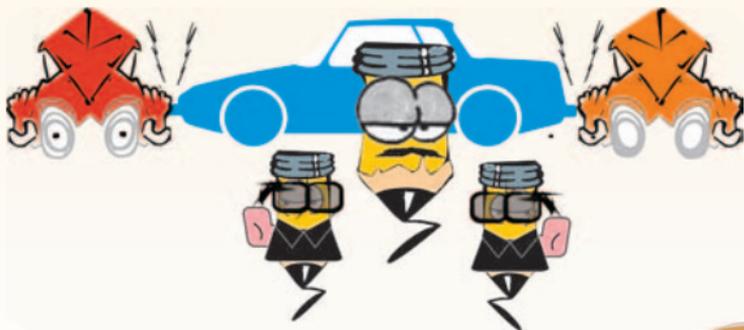
Arco costituzionale // L'espressione fu coniata negli anni sessanta dalla Democrazia Cristiana in vista delle elezioni per il Presidente della Repubblica. Indica l'arco dei partiti che parteciparono alla lotta di Resistenza.

Arridateci er puzzone // Avere nostalgia, rimpiangere l'ex capo disprezzato. E' un modo di denunciare una condizione assai negativa

tanto da fare rimpiangere il peggio già vissuto.

Asinello // Simbolo del partito Democratico statunitense, è stato adottato anche in Italia dal partito Democratico di Romano Prodi.

Auto blu // Le vetture utilizzate dagli uomini di governo e dal vertice burocratico.



Barattieri // Coloro che tenevano nelle piazze cittadine il banco da gioco in epoca medievale e per tale ragione erano esclusi dalla partecipazione alla vita pubblica. Per Dante Alighieri, nella Divina Commedia, coloro che profitano degli incarichi pubblici per fare gli interessi loro. Il termine è entrato nel linguaggio politico come epiteto nei confronti di chi utilizza incarichi pubblici per farsi gli affari propri.

Barbe finte // Spie, informatori, agenti segreti.

Battiquorum // Segnala una condizione d'incertezza nella previsione dei risultati di una consultazione referendaria che necessita, ai fini della sua validità, di raggiungere il quorum. Vale a dire la percentuale di voti utili rispetto al numero di cittadini votanti.

Biscionato // Seguace di Silvio Berlusconi. Il termine è ispirato dal Biscione, icona delle reti televisive di Mediaset (ex Fininvest).

Boatos // Dal portoghese *boato* che vuol dire diceria, notizia, voce. Il termine *boatos* nella pubblicitaria politica ha assunto il significato di

voce di corridoio incontrollata, indiscrezioni sulla cui affidabilità nessuno giurerebbe.

Bocce ferme // L'invito a non modificare le regole mentre è in corso la competizione.

Boiardie à pense // La cosiddetta “razza padrona” di Eugenio Scalfari, giornalista ed ex direttore del quotidiano La Repubblica. Designa i dirigenti delle aziende pubbliche nominati su indicazione dei partiti e perciò pronti ad obbedire alle richieste degli schieramenti politici anche quando contrastano con gli interessi dell'azienda amministrata.

Bolero // Tipica danza spagnola, opera di Ravel, sinonimo di ripetitività.



Bollino blu // Contrassegno che segnala la qualità di un prodotto. L'espressione è anche usata per segnalare l'etichetta, cioè modi, idee, azioni di chi agisce per conto di altri.

Bollito // Il termine indica la crisi di un leader che le vicende politiche hanno provato al punto tale da non essere più in grado di reagire con lucidità agli eventi e governarli.

Bombaccismo // Fenomeno culturale nato, secondo Il Riformista, all'ombra del centro destra per mezzo di un giornale, *Il Foglio* di Giuliano Ferrara. Trae la sua origine da Nicola Bombacci, fondatore del Pci d'Italia a Livorno nel 1921, ucciso ed esposto a testa in giù nel 1945 a Piazzale Loreto insieme a Mussolini, del quale era uno dei più stretti collaboratori. Il bombaccismo costituisce una tendenza, una cultura, un modo d'essere, il bisogno di convincere se stessi e gli altri che l'unico modo di fare una politica di sinistra è quello di militare nella destra.

Burattinaio // Capo occulto, manovratore.

Caccia all'anatra selvatica // Slang politico degli USA: il tentativo d'impallinare l'avversario politico più temibile.

Caccia alle streghe // Persecuzione di uomini e idee non giustificata da alcuna ragione e inaccettabile nei metodi.

Cacciatore di teste // Dall'inglese *head-hunter*. E' il moderno talent scout, colui che va alla ricerca di bravi manager e li propone alle aziende.

Caduta libera // Fallimento, crisi, crollo totale, senza freni. In economia, forte svalutazione di una moneta o di un titolo.

Calabrache // Persona pavida, sempre pronta a cedere.

Camaleonte // Voltagabbana, chi cambia bandiera, partito, amicizie e solidarietà politiche, o modifica la propria opinione a seconda delle circostanze a fini utilitaristici.



Cambiare cavallo // Passare da uno schieramento politico all'altro, da un leader all'altro.

Cammellieri // Coloro che portano la gente a votare nelle consultazioni elettorali, gente specializzata, come dicono negli USA, nel "get out the vote".

Candidato di bandiera // Il candidato proposto allo scopo di segnalare la scelta compiuta dal gruppo parlamentare senza altro scopo che la conta dei voti del gruppo. Il candidato di bandiera non può, perciò, aspirare al successo.

Cane sciolto // Colui che non rispetta le indicazioni del gruppo e la disciplina di partito.

Cane senza padrone // Indisciplinato, indipendente, non affidabile e, quindi, senza futuro politico.



Cannibalizzare // Promuovere la vendita di un prodotto o un servizio a spese di un altro prodotto o servizio offerto dalla stessa azienda. In politica significa entrare in un partito o in una coalizione per servirsene o impadronirsene, controllarli e governarli.

Cariatide // Insulto diretto a chi non conta più niente, non ha più alcun ruolo, e rappresenta un peso mentre in passato aveva voce in capitolo e faceva sentire la propria influenza.

Carristi // Termine usato per indicare i parlamentari socialisti che, in contrasto con il loro partito, nel 1956 si rifiutarono di condannare l'intervento dei carri armati sovietici in Ungheria.

Carrozzone // Enti pubblici caratterizzati da scarsa efficienza e da un elevato numero di occupati ben retribuiti ed assunti allo scopo di accrescere i consensi elettorali.

Carta canta // Espressione usata per avalorare una propria idea o un proprio giudizio facendo riferimento a qualcosa di scritto, documentabile e quindi verificabile: un atto, una sentenza, una deliberazione.

Cartella pazza // Cartella esattoriale che contiene degli errori ed è stata emessa con procedura di automazione elettronica.

Casa di vetro // Sinonimo di trasparenza. Il palazzo del potere come luogo in cui ogni scelta, comportamento sia sotto gli occhi di tutti e quindi giudicabile.

Cattivismo // La linea dura e intransigente nei confronti dell'avversario politico. Il sostenitore del cattivismo critica aspramente gli atteggiamenti di apertura, il dialogo con l'avversario politico, ogni concessione all'altra parte.

Celodurismo // Indica costanza, fermezza, impegno e atteggiamento virile, forte, duro. Il termine è stato coniato dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi, durante un comizio ai suoi sostenitori, quando urlò "c'è l'ho duro", alludendo al pene, con l'intenzione di comunicare un'immagine di forza.

Cerchiobottismo // L'atteggiamento di chi dà ragione a tutte le parti in causa, dare un colpo al cerchio e un altro alla botte. Chi si

comporta così riceve aspre critiche oppure, a seconda dell'ottica, viene apprezzato per il suo atteggiamento capace di cogliere le buone ragioni di ognuno. Tendenza ad assumere comportamenti ambigui, a cambiare facilmente idea per propria convenienza a seconda delle circostanze.

Cespuglio (cespugli) // Corrente, gruppo di modesta entità all'interno di un partito o di una coalizione.

Che ci azzecca // Qual è il nesso, cosa c'entra.. Espressione semidialezzale usata dall'ex magistrato Antonio Di Pietro, oggi leader dell'Italia dei Valori, per segnalare un'incongruenza, un'anomalia. Rappresenta ormai il segno di un'epoca, l'icona di un uomo politico ruspante che non deve il suo successo al linguaggio forbito.

Chisseneimporta // Esprime indifferenza, acquiescenza, superficialità, menefreghismo.



Civetta (candidato) // Una candidatura proposta per prendere tempo, non bruciare il candidato vero e trovare l'accordo.

Collo della bottiglia // Rallentamento, impedimento, difficoltà. Il passaggio più delicato di un'iniziativa politica.

Colomba // Sostenitore di una linea morbida, disponibile al dialogo, pronto alla mediazione, propenso ad ascoltare le ragioni altrui, fautore di una politica pacifista. Contrapposto a "falco".

Colonnelli // Nel linguaggio giornalistico, il termine segnala i leader politici o i dirigenti emergenti che lavorano nella ristretta cerchia del leader ed esercitano il potere che viene loro delegato dal leader. I colonnelli nel linguaggio militare sono ufficiali di grado elevato che nella seconda metà del '900 hanno conquistato in più paesi il potere instaurando delle dittature.



Colpo di teatro // Azione eclatante e spettacolare, volontariamente realizzata con lo scopo di stupire.

Come è noto // Espressione inutile, ma molto usata. Se è, infatti, noto perché farlo notare?

Congelamento // Si usa per definire una condizione di stallo, il prevalere della decisione di lasciare le cose come stanno.

Convergenze parallele // Espressione notissima di Aldo Moro negli anni Sessanta per indicare l'alleanza tra due partiti, DC e PSI, che pur mantenendo la loro profonda diversità decisero, nel rispetto della loro reciproca autonomia, di consentire la formazione di un governo. E' la metafora di un concetto: in politica anche l'impossibile può diventare possibile.

Cordata // Coalizione, alleanza. La cordata elettorale è l'alleanza di più candidati al fine di concentrare le preferenze ed incrementare i consensi. Anche coalizione tra forze economiche per raggiungere uno scopo, come l'acquisto di imprese o la partecipazione in importanti affari.

Correntocrazia // Potere esercitato dalle correnti all'interno dei partiti politici. Un potere che può prevaricare quello dei partiti.

Cosa di sinistra // Assumere posizioni, schierarsi a favore di qualcosa che politicamente è di sinistra.

Cosa uno, Cosa due // Soggetto politico non definito, promosso da alcuni leader della sinistra (ex socialisti ed ex comunisti) con l'intenzione di unificare, semplificare, mettere insieme le diverse anime della sinistra.

Country-party // Letteralmente vuol dire “festa di campagna”, idea proposta da alcuni esponenti di Alleanza Nazionale, appartenenti all'area che si definisce liberal, di riunirsi in un luogo informale dove discutere in modo “aperto, amico e plurale”.

Crisi della sedia vuota // L'assenza come scelta, come protesta. Evoca la crisi della Comunità europea che scoppiò nel 1965 quando la Commissione europea propose l'istituzione di un bilancio comunitario autonomo (non costituito, cioè, dai contributi versati

dagli Stati membri ma con i versamenti dei prelievi e dei diritti doganali) ed un rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo. La reazione della Francia fu estremamente dura, al punto da provocare la decisione di disertare i lavori della Comunità. La crisi della sedia vuota si protrasse per sette mesi, nel corso dei quali la Francia boicottò tutte le sedute degli organi comunitari con conseguente arresto dell'attività della Comunità.

Crociata // Si definisce “crociata” un progetto, una iniziativa politica o una strategia segnata da forte carica ideologica. La crociata è un'azione contro qualcuno o qualcosa e ha bisogno di una dose di fanatismo e di particolare zelo.



Datzebao (o Tatzebao) // È il manifesto murale scritto a mano. Una consuetudine nella Repubblica Popolare Cinese dove si utilizzava questo mezzo per comunicare con semplicità ed efficacia le iniziative del regime e le benemerienze che il regime voleva guadagnarsi. Oggi è sinonimo di parola d'ordine, di una comunicazione che va condivisa.

Dazione // Obolo, offerta, elargizione, concessione, dono. Usato anche come sinonimo di tangente.

Decisioni decisive // Espressione coniata dal politologo Giovanni Sartori. Si tratta di decisioni di particolare rilievo costituzionale che, secondo Sartori, andrebbero assunte con una maggioranza qualificata in modo da evitare che la maggioranza parlamentare possa fare ciò che vuole, cambiando le regole e creandone altre che le consentano



di fare ciò che vuole.

Declinismo // L'attitudine a sentirsi in declino, a percepire il declino del proprio Paese. Si tratta di un malessere diffuso dalla percezione di un impoverimento delle risorse economiche individuali e collettive.

Decretite // Eccesso di decreti emanati dal governo.

Deficit virtuoso // Disavanzo positivo, eccesso delle uscite sulle entrate, utile se temporaneo.

Delegittimazione legittimata // Ossimoro usato per segnalare l'accettazione di una norma non legittima.

Democratura // Democrazia più nomenclatura. L'apparato di potere in una democrazia.

Destra che guarda a sinistra // Espressione che indica un'attenzione, un bisogno di dialogo su scelte comunemente accreditate alla sinistra.

Diessino light // Militante dei Democratici di Sinistra che non fronteggia gli avversari con durezza e che non ha un rapporto viscerale con il partito ed è portato a far prevalere il proprio punto di vista.

Digiuno di sostegno // Risoluta azione di protesta caratterizzata dal rifiuto del cibo fino a quando non si ottiene ciò che si vuole. Attuata spesso dal leader dei radicali Marco Pannella.

Discesa in campo // La decisione, da parte di chi non ha mai fatto politica né ha mai militato all'interno di uno schieramento, di candidarsi o di dar vita a una nuova formazione politica. E' il caso dell'imprenditore Silvio Berlusconi che nel gennaio 1994 fondò Forza Italia, un partito di cui è leader riconosciuto.

Disormeggio // Abbandono, distacco, declino, inversione di tendenza.

Dissociazionismo // Nell'ambito del post terrorismo, l'attività politica, ideologica e culturale dei terroristi dissociati, che cioè hanno dichiarato di non condividere più le tesi dei loro compagni.

Dittatura della maggioranza // Rischio per cui, in una democrazia, l'opinione o la posizione della maggior parte dei componenti di un'assemblea finisce per schiacciare le posizioni di minoranza. Espressione coniata dall'ex Presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Segnala il dispotismo che eserciterebbe la maggioranza, elettoralmente vittoriosa, sulla minoranza, quando non rispetta i diritti di quest'ultima e mancano le regole capaci di costituire dei limiti, dei contrappesi alla volontà di emarginazione dell'opposizione.

Divisionismo etico // Espressione utilizzata dal Premier Berlusconi per sottolineare ironicamente la profonda tradizione comunista di alcuni italiani che usano il moralismo per nascondere una connaturata volontà di dividere il Paese.

Done the job and got Iraq free // Lavoro portato a termine e Iraq finalmente libero. Sono le parole, divenute simboliche, che i militari americani hanno pronunciato dopo essere entrati a Bagdad e deposto Saddam Hussein. In considerazione di quanto è successo dopo, le parole hanno acquistato un significato diverso.

Doppiopesismo // Accusa rivolta a chi sostiene una cosa e il suo contrario a seconda della circostanza o degli uomini che giudica. Una morale di convenienza, dunque. O un giudizio dettato unicamente dal bisogno di favorire la propria parte o i propri interessi.

Duopolio collusivo // Rapporto di concorrenza ed insieme di reale collaborazione, come nel caso italiano in cui la Rai e Mediaset tendono a rimanere unici grandi poli televisivi, e l'esistenza dell'uno è la migliore garanzia della sopravvivenza dell'altro.



Ecocompatibile // Tutto

ciò che è compatibile con l'ambiente, la natura dei luoghi.

Economia di carta //

Economia reale che ha costruito un castello di carta, quindi senza fondamenta, debole e precario.

Effetto agenda // Scala di priorità veicolata dai media, che indirizzano l'attenzione verso certi argomenti che saranno considerati dal pubblico più importanti di altri.

Energicamente tranquillo // Si tratta di un ossimoro, la tranquillità evoca una serena compostezza, l'energia, un inquieto movimento. Nasce dalla risposta data ai giornalisti dal presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, dopo le accuse che gli sono state rivolte di avere favorito gli affari di Callisto Tanzi e della Parmalat.

Equilibri più avanzati // Sono quelli proposti negli anni Settanta



dal segretario del PSI, Francesco De Martino. Miravano a fare entrare il PCI nella maggioranza di governo.

Europa “ alla carta ” // Indica una modalità di integrazione differenziata, secondo cui i vari Stati membri hanno la facoltà di selezionare, come nel caso in cui si mangia “alla carta” , il settore politico a cui vorrebbero partecipare, conservando al tempo stesso un numero minimo di obiettivi comuni.

Europa bicipite // Europa “a due teste”, Prodi – Berlusconi durante il semestre di presidenza italiano nell’UE.



Faccendiere // Maneggione, intrigante, mediatore d'affari per lo più illeciti o comunque poco chiari.

Falco // Fautore di una linea intransigente, dura. Persuaso delle proprie ragioni e della necessità di sconfiggere, comunque, l'avversario con ogni mezzo. Contrapposto a “colomba”.

Fallocrazia // Sistema basato sul potere maschile, sinonimo di maschilismo.

Fantafinanza // Immaginare una finanza ideale, che non abbia alcun riscontro con la realtà.

Far volare gli stracci // Prendersela con coloro che non contano nulla. Farla pagare a chi ha meno colpe da spiare. Mettere in piazza argomenti di modesto rilievo per nascondere i fatti che contano.

Fare a pugni al di sopra del proprio peso // Ingaggiare conflitti o assumere decisioni che non tengano conto delle possibilità effettive di incidere e avere ragione degli avversari. Millantare un credito che non si possiede.

Fibrillazione // Polemiche, stato di tensione, alterazione dei rapporti interni in un partito, in una corrente, nel Governo. Se il sindacato entra in fibrillazione, vuol dire che prepara scioperi e proteste, se è il Governo a entrare in fibrillazione si prepara una crisi, e così via.

Forcaiolo // Chi pretende "giustizia" senza concederla. Giustizialista, pronto a chiedere punizioni esemplari sulla base delle proprie convinzioni. Che è favorevole ad una condanna dura e senza appelli, per esempio la pena di morte.

Forchettoni // Espressione dispregiativa coniata dalla sinistra e riferita ai democristiani ed ai loro alleati di governo, sospettati di "mangiare", cioè di utilizzare le risorse pubbliche per fare gli affari propri. Un'accusa, ovviamente rintuzzata dai democristiani i quali addebitavano a loro volta agli avversari di vendere il loro Paese al nemico. L'Unione Sovietica, in cambio dei rubli, il denaro comunista sovietico. L'epiteto era di moda nel 1953, quando fu approvata la legge che introduceva il premio di maggioranza (legge allora fortemente criticata dai comunisti).

Fort Alamo // Viene associato ad imprese eroiche, assedi o sconfitte onorevoli. Sinonimo di ultimo baluardo, di qualcosa da difendere ad ogni costo.

Fuoco amico // Colpi sparati per errore contro coloro che combattono dalla stessa parte. In politica, una iniziativa dannosa assunta da un esponente dello schieramento cui si appartiene.



Gatto selvaggio // Dall'inglese wildcat. Sciopero senza controllo o preavviso.

Ghino di Tacco // Pseudonimo usato da Bettino Craxi per firmare i corsivi sull'Avanti. Personaggio storicamente esistito, una sorta di Robin Hood che toglieva ai ricchi per dare ai poveri.

Gioco a scaricabarile // L'espressione è consueta nel linguaggio politico e viene usata quando si tenta di scaricare sugli altri le responsabilità di un evento negativo.

Gioiosa macchina da guerra // Espressione usata da Achille Occhetto nel 1994 in occasione delle elezioni politiche nazionali, per indicare le caratteristiche della coalizione di centrosinistra, allora battezzata Alleanza progressista.



Giornalismo estrogenato // Espressione dell'editorialista de *La Stampa*, Enzo Bettiza, che segnala un giornalismo che ingigantisce e perciò manipola le notizie per confezionare lo scoop, la notizia eclatante ed esclusiva.

Girotondo preventivo // Espressione coniata per illustrare la condizione di chi subisce, per le sue iniziative politiche o istituzionali, la protesta dei girotondini (movimento della sinistra radicale), ancor prima che gli effetti dell'iniziativa si dispieghino, e cioè preventivamente.

Giurassico // Sinonimo di “antico”, superato, fuori dalla realtà. Appartenere al periodo geologico dell'era mesozoica, significa figurativamente fare parte di una storia politica che non c'è più, conservando idee, comportamenti e atteggiamenti di quel passato.



Gobba della spesa // L'aumento della spesa previdenziale.

Gravidanza isterica // La conclusione di una verifica tra partiti della stessa coalizione, priva di decisioni. Il lasciare tutto come prima, dopo avere a lungo dibattuto e trattato.

Gruppuscoli // Movimenti politici di modesta entità, fazioni di scarsa consistenza all'interno dei partiti. Vennero chiamati "gruppuscoli" i movimenti extraparlamentari negli anni sessanta e settanta.

Guerra del panino (la) // Conflitto sorto tra i giornalisti della testata giornalistica del TG1, sulla confezione dello spazio politico nei telegiornali.

Inciucio // Il

consociativismo, patto sottobanco o palese fra maggioranza e opposizione, oggi viene definito inciucio. Significa compromesso, scambio di favori, intelligenza con il nemico, patto sottobanco. E' un termine usato in modo dispregiativo. Il sospetto di inciucio viene solitamente avanzato dalla sinistra integralista nei confronti della sinistra moderata.



Ingaglioffamento // Peggioramento, immiserimento, incanagliarsi.



Lacqua lo bagna , il vento l'asciuga // Si

dice di un dirigente politico che non si fa sconvolgere da alcun evento, che pur non essendo indifferente alle vicende che vive riesce a non subirne le conseguenze perché evita di assumere atteggiamenti, comportamenti, iniziative riconoscibili.



Lentocrazia // I tempi lunghi della burocrazia.

Libertario pragmatico // Chi è liberista sulle questioni economiche e sul fisco, liberal e di sinistra sui temi sociali. La definizione è stata proposta dal quotidiano *Il Foglio*, quando l'attore Arnold Schwarzenegger ha annunciato di volersi candidare alla carica di governatore dello Stato della California.

Linguaggio omicidiario // Terminologia dura, linciaggio

dialettico nei confronti di uno o più avversari.

Lista fai da te // Lista di candidati alle elezioni regionali promossa da un deputato regionale o consigliere regionale, che non ha trovato spazio nelle liste dei partiti tradizionali, con l'unico scopo di essere rieletto. La lista, ovviamente, non adotta il simbolo di un partito o movimento politico conosciuto. Generalmente si collega in sede regionale a una coalizione o a un partito per potere utilizzare a proprio favore la legge elettorale.

Lista doc // Lista di candidati con un simbolo che si richiama all'originaria ispirazione dei suoi promotori.

Listonista // Sostenitore della lista unica dei riformisti (DS, Margherita, SDI e Repubblicani federalisti europei).

Luoghi comunismi // I luoghi comuni dei comunisti (*Domenicale*, 7.2.2004).

Lustrastivali // Ruffiano, portaborse scodinzolante, servitore senza dignità di un uomo politico, e non solo.

Maestri asburgico-ulivisti // Espressione provocatoria, usata per indicare gli intellettuali italiani del centro-sinistra.

Mal di pancia // L'espressione segnala il malessere di una parte del partito o della coalizione, una condizione di dissenso appena accennata ma tale da poter causare in futuro aperte proteste e crisi.

Mandanti linguistici // Espressione usata da Giuliano Ferrara nei confronti di coloro che istigano, con le parole, gli articoli dei giornali, a compiere un delitto.



Maquillage // Cambiamento di facciata, assenza di interventi risolutivi; tentativo di comunicare trasformazioni sostanziali attraverso provvedimenti marginali.

Mascariare // Dal dialetto siciliano, gettare un'ombra su una

persona, facendolo sospettare di una illegalità, di contiguità mafiosa ecc..

Matrimonio di convenienza // Accordo politico di pura convenienza al fine di ottenere vantaggi elettorali, sprovvisto di una intesa su programmi, obiettivi, valori condivisi.

Mettere il trattino // Il trattino segnala la volontà di mantenere l'autonomia di ciascun soggetto della coalizione dei partiti, l'assenza del trattino un intento unitario. Centro-sinistra e centro-destra con il trattino oggi segnalano le differenziazioni che caratterizzano l'attuale quadro politico.

Mezzamafia // Contiguo alla mafia, comprensivo e ben disposto a discutere con i mafiosi, ma non appartenente ad alcuna cosca.

Mine antiregole // Provvedimenti destabilizzanti, regole fatte per essere disattese.

Ministero del moto // Espressione di Agostino De Pretis che segnala il trasformismo, si riferisce ai tanti deputati che andavano e

venivano dalla destra alla sinistra e viceversa in Parlamento..

Monaci ricchi, convento povero // Espressione attribuita a Rino Formica, segretario amministrativo del PSI, che negli anni ottanta segnalò un fenomeno negativo del suo partito: alcuni dirigenti possedevano dovizia di mezzi per la ricerca del consenso mentre il partito era sprovvisto di risorse. L'espressione è entrata ormai nella pubblicistica e viene utilizzata tutte le volte che questa situazione – non rara – viene avvertita.

Mosca cocchiera // Un piccolo schieramento politico che mantiene il potere aggrappandosi a una grande forza politica, alla stregua di un parassita.



Nemicizzare //

Criminalizzare,
fare di qualcuno un
nemico da
combattere.

Niente prigionieri

// Espressione
mutuata dal linguaggio
militare. Nella
pubblicistica politica
segnala una intenzione, una volontà: in caso di vittoria elettorale, si
mandano a casa tutti quelli che non si sono schierati dalla parte dei
vincitori.

Non facciamoci del male // Appello di chi vorrebbe che le liti,
le divisioni, le polemiche e gli insulti tra le varie anime della sinistra
avessero fine e prevalesse, invece, uno spirito unitario.



Onda lunga (l') // Ipotesi del segretario socialista, Bettino Craxi, di un lento ma progressivo allargamento di consensi verso il proprio partito negli anni ottanta. La crescita sarebbe stata costante e sicura, seppure di piccola entità. Craxi, infatti, definì segno di un'onda lunga anche l'incremento di mezzo punto percentuale a favore del suo partito.

Opinionite // La consuetudine dei leaders politici e intellettuali importanti, di esprimere punti di vista su tutto ciò che accade pur non disponendo dei mezzi di conoscenza utili.

Opposizione pensante // Opposizione che non avversa le proposte del governo per partito preso, ma che è disposta a valutarle, a ragionarci sopra e ad esprimere un giudizio "pensato", a ragion veduta.



Paludato // Aggettivo usato in riferimento a un atteggiamento tronfio, a un discorso pieno di retorica, infarcito di frasi ampollose e, spesso, prive di significato concreto, scollegate dalla realtà...

Palude // Indica il luogo abitato dai peones nel Parlamento, parlamentari che non hanno voce in capitolo.

Panino // Il panino confeziona le informazioni politiche di un telegiornale in sequenza: l'apertura è dedicata alle decisioni del governo, la parte centrale accoglie le critiche delle opposizioni, la chiusura ospita i punti di vista dei leaders della maggioranza.

Papale papale // In modo molto chiaro, elementare.

Parricidio politico // Eliminazione politica del leader o guida politica da parte di chi deve tutto al leader eliminato.



Partito dei doc // La denominazione dell'opposizione di origine controllata . Così *Il Riformista* (20.01.2004) definisce i girotondini che si sentono rappresentanti della società civile.

Pastone politico // Il pastone politico metteva insieme e sintetizzava tutte le notizie politiche e parlamentari in un solo articolo solitamente ospitato in prima pagina del quotidiano. Il pastone politico oggi non esiste più.

Peones // Sono così chiamati i parlamentari che non hanno modo di far prevalere le proprie opinioni e di influire sui provvedimenti dell'Aula. Votano secondo le indicazioni ricevute dal leader o dal presidente del gruppo parlamentare e non possono fare altro.

Pianisti // Sono i parlamentari che durante il voto con il sistema elettronico pigiano i pulsanti dei colleghi assenti al fine di far prevalere la proposta della loro parte.

Piove, governo ladro // L'espressione segnala la banalità delle critiche dell'opposizione, la loro intenzione di colpire il governo a prescindere delle sue responsabilità reali. Negli anni cinquanta era

usata per segnalare i limiti di un'opposizione irriducibile che faceva risalire ogni problema, ogni guaio ai partiti di governo, soprattutto la DC.

Politica dei due forni // La tendenza della DC ad allearsi ora con una parte politica ora con l'altra pur di rimanere al potere, a seconda delle convenienze.

Polpetta avvelenata // Una proposta politica all'apparenza conveniente, ma che alla resa dei conti si rivela dannosa per chi l'accetta.

Poltrona sgangherata // Carica precaria, di modesto prestigio, pressoché inutile. Niente a che vedere con la poltrona, sinonimo di incarico di prestigio, strumento per elargire favori e raccogliere consensi.

Poltronista // Politico rampante, in carriera, che



ha un'unica preoccupazione : assicurarsi incarichi importanti e gestire il potere che la “poltrona” conquistata gli concede.

Posare // Frase dialettale siciliana che vuol dire mettere da parte, emarginare, non proteggere né tutelare. In ambienti mafiosi, posare equivale a permettere l'arresto o, addirittura, l'uccisione di un affiliato.

Prestato alla politica // Chi svolge una professione ed entra in politica senza stare dentro le sue logiche. Ma è un'espressione abusata perché viene concessa anche a chi fa politica “in prestito” a tempo indeterminato.

Professionista della demolizione // Si dice di colui che in politica costruisce per poi distruggere, di chi assume iniziative e comportamenti che demoliscono il lavoro fatto.

Pugno di velluto in guanto di ferro // E' l'arte di calibrare, bilanciare stimoli e disincentivi in maniera da ottenere il meglio. E' l'equivalente del bastone e della carota. Indica, cioè, l'uso alterato di gratificazioni e rimproveri. Mostrare capacità di controllo,

equilibrio, abilità nel dosaggio dell'uno o l'altro strumento. Una qualità, dunque, anche se non sempre.

Purga // Emarginazione, epurazione di coloro che dissentono dalla linea politica del gruppo dirigente. Le purghe più famose si ebbero in Unione Sovietica, durante il periodo staliniano. Oggi il termine viene usato per criticare il comportamento di dirigenti di partito che puniscono il dissenso interno, allontanando i dissidenti.



Quadra (la) // Termine del leader leghista Umberto Bossi, che dice di aver trovato la quadra quando vuole far sapere che i problemi sono stati risolti, i pareri contrastanti superati. Insomma, si è quadrato il cerchio, riuscendo in ciò che appariva impossibile.

Qui lo dico e qui lo nego // Formula con cui chi fa una affermazione dichiara subito dopo che non la confermerà in altra sede.

Rastrellare voti // Raccogliere voti ovunque sia possibile, con ogni mezzo e senza badare a spese.

Repubblica delle banane // Espressione spregiativa adoperata per indicare una situazione di ingovernabilità, corruzione, assenza di democrazia. L'immagine delle banane accostata a quella della repubblica richiama le nazioni sudamericane e la loro instabilità politica e istituzionale.

Retroscegnista // Dietrologo, colui che racconta (o inventa) i retroscena degli episodi politici anche quando non li conosce o pensa di conoscerli.

Ribalttonista // Parlamentare che lascia la maggioranza e lo schieramento cui appartiene e per mette con il suo voto la nascita di un governo di colore politico diverso da quello votato dagli elettori.

Rimpasto // Il “rimpasto” è una espressione giornalistica che indica la decisione del Presidente del Consiglio o della Giunta di modificare la composizione dell'esecutivo, sostituendo alcuni Ministri o assessori e nominandone altri.

Ringhiosità // Atteggiamento di chi, per diversi motivi, mantiene alta la conflittualità e inaspisce i rapporti con parole e gesti tali da provocare ritorsioni.



Riportino // Uso esasperato dei pochi capelli che restano per nascondere la calvizie. Il riportino più celebre è stato quello del capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani.

Rivoluzionari col culo caldo // Radical chic, rivoluzionari da salotto. Coloro che predicano la rivoluzione ma mantengono uno status che consente loro di disporre di un benessere al di sopra della media.

Rivoluzione della canottiera (Ia) // Le modifiche del paniere dell'Istat, che segnala il livello di crescita dei prezzi e, quindi, dell'inflazione, permettendo di conoscere il valore reale della moneta e il reddito effettivo di ognuno. La cancellazione della canottiera, che costituiva uno degli oggetti compresi nel paniere, rappresentò una grande novità, al punto da stimolare l'iperbole giornalistica della rivoluzione.

Salire sul triciclo // Aderire alla lista riformista, composta da DS, Margherita, SDI e Repubblicani europei.

Sassolino nella scarpa (togliersi un) // Chi, in politica, usò per primo l'espressione rendendola celebre fu l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che nella seconda parte del suo mandato presidenziale ritenne di dovere dire con chiarezza quali colpe e responsabilità si fossero assunti alcuni suoi avversari e denigratori politici.

Sbattesimo // Volontà di chi è stato battezzato di rinunciare al battesimo e, quindi, di cancellare il proprio nome dal relativo registro dei battezzati. Per estensione, chi cambia ideologia, credo politico.

Sciopero selvaggio // Improvise ripetute astensioni dal lavoro, promosse al fine di mettere in ginocchio l'azienda e combattere il sistema politico e istituzionale. Questa strategia sindacale, adottata soprattutto negli anni settanta, è stata abbandonata.

Scudo fiscale // Privilegio di cui godono le fasce meno abbienti della popolazione, escluse dalla tassazione statale.

Shopping // Nel linguaggio politico più recente indica la volontà di un leader o di un partito di reclutare forze nuove, parlamentari appartenenti ad altre formazioni politiche al fine di raggiungere la maggioranza e ribaltare i rapporti di forza esistenti, oppure semplicemente per formare un nuovo Gruppo parlamentare che per regolamento deve avere un numero minimo di componenti. Una specie di “campagna acquisti”, uno shopping per l'appunto.

Strappo // Separazione, incrinatura dei rapporti, se non proprio rottura. Notissimo lo strappo consumato da Enrico Berlinguer nei confronti dell'Urss e del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica), tradizionali punti di riferimento del Partito Comunista Italiano.



Strapuntino // Sinonimo di piccolo incarico politico, di ruolo marginale. Segnala la seconda fila, le modeste opportunità che l'incarico offre.

Tabagismi lessicali // L'espressione fa riferimento al fumo esagerato e, quindi dannoso, di sigarette, si usa per rimproverare un lessico infarcito di espressioni e modi di dire nuovi.

Talpa // La talpa è colui che approfitta delle funzioni o delle mansioni che svolge per carpire segreti e rivelarli all'avversario.

Tanzite // Neologismo nato dal cognome del padrone della Parmalat, Callisto Tanzi, cui viene



addebitata una rovinosa bancarotta che ha inghiottito i risparmi di migliaia di italiani. Sarebbe una sorte di infezione che devasta il mercato obbligazionario.

Tapirare // Segnalare un'azione, un'iniziativa, una proposta, un comportamento negativo o perdente con l'assegnazione del Tapiro d'oro, da parte della trasmissione televisiva *Striscia la notizia* su Canale 5.

Terzisti // Chi non prende posizione, si mantiene in equilibrio, equidistante. Termine coniato da Eugenio Scalfari a proposito di politologi e giornalisti che, a suo avviso, si arrampicherebbero sugli specchi, trascurando i fatti, per mantenere ad ogni costo la loro equidistanza interessata.

Trasformismo // L'attitudine a cambiare bandiera, la disponibilità a militare su fronti diversi a seconda del momento. All'origine designava la consuetudine, durante i governi di Agostino Depretis e Giovanni Giolitti, di servirsi di una maggioranza spontanea, raccolta attraverso accordi raggiunti con gruppi non organizzati dai partiti.



Trombato // Significa “bocciato” dall’elettorato e si usa per segnalare quei candidati sconfitti nella competizione elettorale nonostante il nome illustre, il carisma, le risorse economiche, gli strumenti per vincere.

Turarsi il naso // Turare il naso per non percepire odori più o meno sgradevoli. Espressione coniata da Indro Montanelli alla vigilia del voto alle elezioni politiche, per far sapere che avrebbe votato per la DC nonostante addebitasse a questo partito molte colpe. Prevalgono in lui, infatti, considerazioni di carattere politico gravi, come la temuta vittoria del PCI.



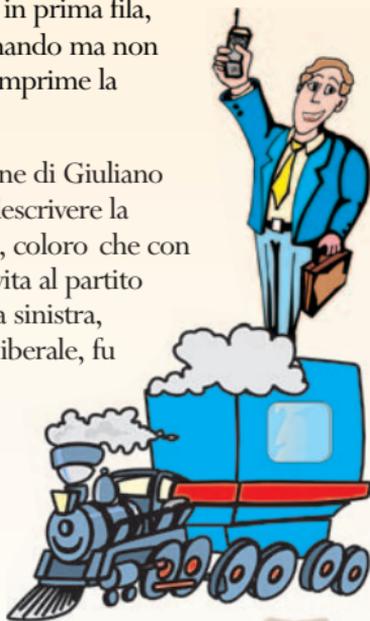
Uccidere nella culla // Attentare alla vita di un progetto, di un programma, di una iniziativa politica. Mettere in atto azioni che facciano fallire le proposte altrui prima che si concretizzino, quando sono ancora in “fascie”.

Unto (l') // Chi si sente destinato a grandi cose , usa parole, gesti e atteggiamenti che lo propongono come figura carismatica, al di sopra di tutto e di tutti. L'Unto coltiva il culto della personalità e tende a inculcare nei propri sostenitori la convinzione che il suo potere sia inattaccabile. L'appellativo fa riferimento a una dichiarazione di Silvio Berlusconi: «Io sono l'unto del Signore, c'è qualcosa di divino nell'essere scelto dalla gente» (25-11-1994).



Vagone di testa // Chi sta in prima fila, occupa una posizione di comando ma non è una “locomotiva”, cioè colui che imprime la spinta e fa marciare il “treno”.

Virtuismo azionista // Espressione di Giuliano Ferrara (*Il Foglio*, 12.01.2004) per descrivere la precipua caratteristica degli azionisti, coloro che con la nascita della Repubblica diedero vita al partito d'Azione. Questo partito si schierò a sinistra, ebbe una forte componente laica e liberale, fu animato da un severo impegno a perseguire le virtù come la fondamentale vocazione dell'uomo politico, mantenendo un atteggiamento marcatamente morale estraneo alla natura della politica e al suo bisogno di flessibilità.



Zoccolo duro // Espressione adoperata dai comunisti negli anni settanta e ottanta per spiegare l'impossibilità di raccogliere suffragi elettorale al di sopra del 30 per cento o, in positivo, per indicare il tetto di consensi su cui il partito poteva contare.

Zuccherino // Piccolo compenso per fare accettare qualcosa di poco piacevole.



Note

note

Note

note

Note

note

Note

note

Note